PALMA

N. 1 (154) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Bimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

FEBBRAIO 2013

Voglia di nuovo

Mi pare ci sia tanta voglia di nuovo, attorno a noi, mentre stiamo aspettando che, con la Pasqua, arrivi la primavera.

Nella Chiesa

Un segnale forte di novità lo ha dato Papa Benedetto XVI con le sue "dimissioni" o la sua "abdicazione". Ai più sembrava ormai incapace di incidere sulla vita della Chiesa e invece, con quel gesto, ha dato un segnale straordinario recuperando, tra l'altro, il senso più vero del suo essere Papa: non uno che "comanda" ma uno che è al "servizio" della comunità cristiana. E "un servizio" lo porto avanti fino a quando sono in grado di farlo in maniera utile e dignitosa.

Una "novità" che ha le sue radici in Gesù stesso "che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita" (Mt. 20,28): novità da sempre proclamata dalla Chiesa ma che, non sempre, è stata visibile. Ed ora c'è l'attesa per il nuovo Papa che, inevitabilmente, porterà il suo stile nella guida della Chiesa e nell'affrontare le problematiche derivanti dall'esigenza di "vivere e incarnare oggi" il messaggio del Vangelo. È divertente il "totoPapa" che la stampa ci propone in questo periodo. So di dire una banalità ma mi piacerebbe un Papa che – al di là delle sue origini – fosse innamorato, oltre che del Vangelo, anche di questo nostro tempo nel quale il Vangelo deve "incarnarsi".

Un Papa capace di aiutarci, allora, non solo a riconoscere il male che c'è dentro e accanto a noi e a chiamarlo con il suo nome, ma anche a scoprire il tanto bene, il tanto amore, che c'è dentro questo nostro tempo. Un Papa cui la modernità non faccia paura.

"A braccia aperte". Ceramica 57 x 55 x 35 cm. opera di Annamaria Fanzutto.

Nella società civile

C'è "voglia di nuovo" anche nella vita politica italiana: ed i risultati delle recenti elezioni ce lo hanno dimostrato abbondantemente.

Al di là delle valutazioni di carattere politico o partitico credo che il nuovo Parlamento, formato da tanti giovani e tante donne alla prima esperienza in questo campo, dovrà per forza tener conto della voglia di trasparenza, di pulito, di vicinanza, di contare che c'è in tutti. Tutti siamo stanchi di questo modo di "fare politica": delle contrapposizioni "a prescindere", degli insulti in TV, delle delegittimazioni, delle tante promesse mai mantenute ecc. ecc.

E le scoperte della Magistratura, che quotidianamente mette in risalto il marcio che c'è dentro questo Paese, non fanno che esaltare questa "voglia di nuovo". Che se poi i nuovi eletti (appartenenti a qualsiasi partito o movimento) facessero finta di non si accorgersi di questo bisogno, nell'illusione di poter continuare a fare – magari con uno stile diverso – le cose di sempre finirebbero, credo, per suicidarsi.

C'è "voglia di nuovo" oltre che nella Chiesa e nella vita politica anche nella quotidianità del nostro vivere: il ballo delle donne contro la violenza nel giorno di S. Valentino e le richieste, magari non sempre del tutto e da tutti condivisibili delle tante diversità, sono un segnale tra i tanti.

Coerenza

Un nuovo, però, che potrà nascere solo dall'impegno di tanti. Non bastano, infatti, a cambiare le cose, né un nuovo Papa per la Chiesa né un nuovo Parlamento per il nostro Paese, né manifestazioni in piazza. È importante che la "voglia di nuovo", che non necessariamente e non sempre è un "buttar via" quello c'è, entri nel nostro modo di ragionare e nel nostro comportamento.

Non posso domandare onestà, trasparenza, ricerca della verità, fiducia agli altri se il mio comportamento va dalla parte opposta… Non ci è lecito barare o fare il tiro alla fune.

Forse, perché nasca qualcosa di nuovo, è necessario che in tanti siamo, evangelicamente, disposti a "dare la vita". È la necessaria premessa per "fare Pasqua".

don Angelo

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Proficua stagione 2012

Le trasferte del Gruppo Storico

Con la partecipazione alla manifestazione "Nadro 1612", svoltasi a Nadro di Ceto (Bs), il Gruppo Storico "Città di Palmanova" ha chiuso la stagione 2012. Non è da dimenticare la manifestazione regina per il Gruppo, la Rievocazione Storica palmarina che nel 2012 è stata, volutamente, di durata maggiore del solito.

Il periodo entro cui la Rievocazione si è svolta, infatti, non è stato solamente il secondo fine settimana di luglio come usanza ormai da 35 anni, ma è stato esteso in modo da poter includere conferenze, mostre e altro relativo al Seicento, raccogliendo queste manifestazioni sotto la dicitura "Aspettando la Rievocazione".

Nell'ultimo fine settimana di settembre il Gruppo ha partecipato alla Rievocazione storica di Gavi (Al) dove, nella fortezza genovese, erano presenti, oltre agli ormai ben noti "picche" e "moschetti" di Palma anche un nutrito gruppo di "tamburini" rinforzati dalle nuove leve.

Il secondo fine settimana di novembre un nutrito gruppo è stato presente ad Arcole (Vr) dove, nonostante il tempo inclemente, ha saputo ritagliarsi alcuni spazi e dare prova della bravura dei componenti.

Ultima in ordine di tempo è stata l'uscita a cui ha partecipato un piccola rappresentanza del Gruppo Storico che ha saputo rapire, con la sua esibizione, l'interesse dei presenti che non hanno risparmiato domande ai "moschettieri" palmarini. Nadro, piccolo borgo della Val Camonica e porta d'ingresso alla zona archeologica della Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo, conosceva già in parte Palmanova in quanto, proprio in questa zona, la Serenissima aveva reclutato, per le erigende mura di Palma, degli scalpellini che sembra si siano persi dato che non sono mai giunti sul posto di lavoro.

La Rievocazione storica nel 2013 si terrà in due tempi: la seconda domenica di luglio e nella prima settimana di settembre e durerà tre giorni.

Piergiorgio Savorgnani
Presidente del Gruppo Storico

Coro Polifonico di Ruda e il Pavona

Hanno cantato il Natale

Quest'anno il coro Pavona compie quarant'anni

Due cori, il Polifonico di Ruda diretto dalla maestra Fabiana Moro e il coro P.A. Pavona diretto dal maestro Franco Gori, hanno dato vita ad una rassegna corale dal titolo "Cantiamo Natale" che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, in Duomo, per questo evento musicale prestigioso.

Va ricordato che il coro Pavona compie quest'anno quarant'anni e l'avvenimento, statene certi, non passerà inosservato.

R.P.

Il mercatino dell'Oasi

È stato organizzato sotto la Loggia di Piazza Grande il "Mercatino d'autunno", coordinato da Rita Cressatti assieme a Sandra Martini e alla presidente della Lav signora Nerella. L'offerta era libera e aveva lo scopo di una raccolta di fondi da destinare all'Oasi felina di Palmanova, per le cure veterinarie dei numerosi animali ricoverati. La somma raccolta è stata di 365,50 euro che serviranno per cure mediche e medicinali. Nell'oasi sono ospiti 18 gatti adulti e, per le cure, sono controllati periodicamente dal dottor Lanza dell'Asl n.5. Un sentito grazie a tutti quelli che ci danno una mano, alla Polizia municipale, al sindaco Martines, a Ezio e agli operatori ecologici.

Rita Cressatti

La paura dell'altro

"Città della spada: Palmanova o la paura dell'altro" è stato il tema di un convegno, voluto dal Centro studi storici "Giacomo di Prampero", tenutosi, in parte, il 30 novembre a Palmanova con seguito a Udine, Palazzo Mantica, sede della Filologica.

Il convegno del 2012 fa seguito ai precedenti: "Il Friuli, terra di passaggi. La funzione della strada" (2009), "Città forti e castelli nella direttrice del Settentrione. La Pontebbana e Venezia" (2010), "Città della strada, città della spada: Cividale" (2011).

A.S.

PALMA

Bimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Il presepe del Duomo costruito da Franco Romano

Il Tempio di Gerusalemme

Anche quest'anno il presepe del Duomo, ideato e costruito da Franco Romano, è stato visitatissimo perché sono state ben 3500 le persone che si sono soffermate a lungo per ammirare tutti i vari e curatissimi particolari. Piccoli e grandi, ma anche gruppi provenienti dai diversi paesi friulani, hanno rivolto le loro attenzioni alla ricostruzione della Santa Natività che nel 2012 è arrivata alla settima edizione. Tra le curiosità più interessanti c'era la ricostruzione del tempio di Gerusalemme che Gesù frequentava. La sua costruzione iniziò nel 20 a.C. e terminò nel 64 d.C.; fu distrutto nel 70 d.C. nel corso dell'invasione romana di Tito. Un'altra curiosità è stata l'inserimento del Gran Priore della Confraternita della polenta friulana, anche quello in rigorosa scala, che stava mescolando la farina in un paiolo. Pensate preparava la polenta per gli invitati alle nozze di Cana. Più fantasia di così!

P.R.

Per … affrontare il 2013

Quattro calendari “made in Palma”

Realizzati dall’Ufficio cultura, da “Il Caffè Palmarino”, da Ogv e da Gabassi

Silvano Bertossi

Teresa Mancini

Archivio Muradore

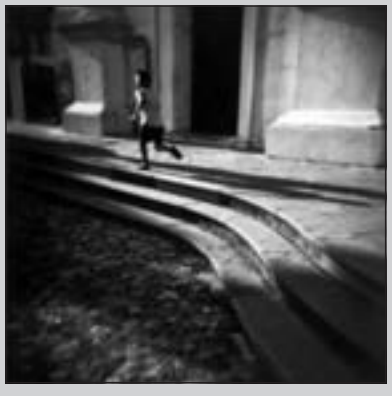
Sergio Ioan

Archivio Bertossi

Giacomo Leopardi deve essere passato da Palmanova prima di scrivere “Dialogo di un venditore di almanacchi”.

Almanacchi, almanacchi nuovi, lunari nuovi. Sì, perché per il 2013, forse perché sarà come tutti lo prevedono, un anno duro, a Palmanova sono stati fatti quattro, dico quattro, calendari. In ordine di uscita cominciamo da quello nato in seguito alla mostra fotografica “Palmanova di ombra e di luce”, allestita nella Polveriera napoleonica di Contrada Garzoni e voluta dall’ufficio cultura dell’amministrazione comunale. Il progetto, è a cura di Gabriella Del Frate. Il calendario riporta immagini di Rudy Barborini, fotografo e art director; Alessio Buldrin che lavora nel campo della fotografia pubblicitaria e del ritratto; Cesare Genuzio impegnato nella fotografia di architettura e reportage industriali; Teresa Mancini che lavora nel campo della fotografia di ricerca; Mauro Paviotti, una vecchia conoscenza perché anni fa ha proposto una rassegna di personaggi intitolandola “I miei palmanovesi”; Marko Vogrič, ingegnere elettronico che in fotografia sperimenta tecniche alternative. Il secondo calendario è nato nello stabilimento tipografico OGV da un’idea di Matteo Bordignon. Riporta immagini di “Una volta Palmanova” tratte dagli archivi Muradore e Bertossi. È con una certa nostalgia che queste foto sono state apprezzate dai palmarini. Continua la serie il calendario “Duemila13”, ideato e voluto dall’Associazione “Il Caffè Palmarino”. Hanno firmato le immagini Sergio Ioan, Alessandro Malvaso, Stefano Cirillo e Luca Titton. Il calendario, presentato in occasione dell’uscita del n. 3 della rivista dell’Associazione culturale, è andato a ruba. Chiude la partita il calendario di Giovanni Gabassi che ha prodotto una serie limitatissima da distribuire agli amici. Palmanova, che conta cinquemila abitanti comprese le frazioni, vanta per il 2013 quattro calendari.

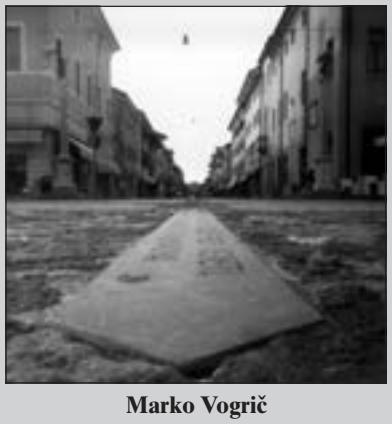
Alessandro Malvaso



Mauro Paviotti

Stefano Cirillo

Archivio Muradore



Marko Vogrič

Giovanni Gabassi

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Centro di Ascolto CARITAS Palmanova

La solidarietà incontra la povertà

Il Centro d'Ascolto Caritas di Palmanova è ormai attivo da 13 anni: nel tempo, con associazioni, enti e privati, sono state attivate e consolidate numerose reti di solidarietà e riconoscimento dei bisogni delle persone e famiglie in difficoltà.

Con queste righe, desideriamo ringraziare tutti.

Con il **Rotary di Palmanova e Cervignano del Friuli**, è nata la bella tradizione di incontrarsi con il presidente in carica e il dott. Patamia per la consegna di una consistente somma di denaro in favore dell'attività del Centro che, contestualmente, viene presentata annualmente.

Prosegue con gran soddisfazione il rapporto con la **Coop**: con il progetto "*Brutti ma buoni*" mette a disposizione i prodotti a scadenza due volte la settimana. Ora, è stato avviato un nuovo progetto, "*Una spesa solidale per le famiglie*", che può essere sostenuto donando i punti della spesa fino al prossimo 31 marzo 2013.

Ogni anno, tutte le **parrocchie della Forania**, durante il periodo della Quaresima, raccolgono in Chiesa prodotti alimentari e di prima necessità ed elargizioni in denaro. La **Parrocchia di Palmanova** offre al Centro il ricavato del "*Fiore della Carità*", raccolto ogni anno il 1° novembre.

Con il **Movimento per la Vita di Udine** il rapporto è nato fin dalla sua apertura: molte famiglie con bambini piccoli sono assistite; ora ha preso avvio il progetto "*Gemma*" per dare aiuto ad una coppia in difficoltà in attesa del secondo bambino.

Scopo del rapporto, oltre all'aiuto economico e morale, è ricordare sempre che la Vita è preziosa e va salvaguardata dal momento del concepimento sino alla morte naturale.

Le **Parrocchie** sostengono il **C.A.V. (Centro Aiuto alla Vita)** con la raccolta fondi realizzata con la vendita delle primule nella *Giornata della Vita* che viene proposta nella prima domenica di febbraio di ogni anno.

Tramite il **Banco Farmaceutico** si riescono ad assicurare medicinali anche a famiglie e persone in grave disagio economico.

Nello scorso novembre, in collaborazione con il **Comune di Palmanova**, è stato avviato un corso di italiano per stranieri, in svolgimento il lunedì e il martedì in via Garzoni 20 a Palmanova.

Continua il rapporto tra **Comune-Centro e Casa di Riposo** per il servizio della mensa "*Marco d'Aviano*".

Da dicembre 2012, il Centro ha avviato un nuovo ulteriore servizio: il negozio "Pan e Gabàn", dove, ad un prezzo simbolico, vengono messi a disposizione indumenti, scarpe, lenzuola, coperte, oggetti per la cucina che vengono raccolti dal centro stesso o dai gruppi CIF e Caritas di Sevegliano ogni primo mercoledì del mese. Il locale è stato ottenuto in comodato gratuito e il personale è totalmente volontario. Si trova in piazza Sant'Andrea a Sevegliano ed è aperto il mercoledì e il sabato, dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00.

Come si evince, le attività che vengono svolte dagli operatori del Centro d'Ascolto Caritas sono molteplici e diverse: l'ascolto delle persone che vi si rivolgono (primo scopo dell'apertura) ma anche apertura alle problematiche personali e familiari; l'accompagnamento verso le strutture e gli enti preposti all'aiuto, fino all'aiuto diretto, materiale ed economico.

Da tutto ciò, si può dire che, laddove vi sono rapporti chiari, sinceri, disponibili e di reciproca fiducia, la solidarietà tra le persone non manca!

Tutto questo fa gioire e fa comprendere che, quando ci sono amore e condivisione, le persone non si sentono sole e smarrite nell'affrontare i momenti di difficoltà.

Grazie a tutti.

Sandra Nobile

Entrate	
Contributi da famiglie	€ 1.365,00
Rotary Palmanova - Cervignano	€ 4.000,00
Contributi Parrocchie Forania	€ 2.045,20
Coop Nord Est Palmanova *(Iniziativa "I tuoi punti aiutano")*	€ 2.452,94
"Fiore della Carità" 1 e 2 novembre	€ 317,00
Restituzione prestiti da famiglie	€ 846,76
Centro Aiuto alla Vita di Udine	€ 650,00
Varie per medicinali	€ 2.009,49
Estinzione libretto postale	€ 1.556,83
TOTALE ENTRATE 2012	**€ 15.243,32**

Uscite	
Materiale scolastico	€ 1.104,00
Contributi alle famiglie *Bollette - Affitti - Prestiti - Riparazioni - Tiket sanitari ecc.*	€ 4.371,76
Rinnovo permesso soggiorno	€ 229,90
Generi alimentari Coop. Nord Est Palmanova	€ 2.053,45
Retta Scuola Materna	€ 702,40
Pannolini per neonati	€ 1.139,06
Sostegno a tre famiglie (Centro Aiuto alla Vita)	€ 650,00
Medicinali	€ 2.009,49
Apertura centro "Pan e Gaban"	€ 329,39
Spese gestione	€ 335,06
Varie (per carcerati ecc.)	€ 350,29
TOTALE USCITE 2012	**€ 13.274,80**

La Banda cittadina compie 115 anni

La Banda Cittadina di Palmanova compie 115 anni (il primo concerto si svolse nel lontano marzo 1898) e il 2013 si apre con alcune novità, a partire dal nuovo Consiglio Direttivo (presidente Stefano Bergamasco, vicepresidente Luca Antoci, consiglieri Noela Ontani, Attilio De Marchi e Stefano Tinonin) e da un ricco programma di attività sia a Palmanova che in altre località della Regione.

Il cuore dell'attività della Banda è costituito dalle sue uscite per suonare in occasione di concerti, rassegne bandistiche, processioni, etc. Tali servizi, che accompagnano cerimonie civili e religiose, vedono impegnati in prima persona i suonatori della Banda o gli allievi dei Giovani Fiati, che si prestano con entusiasmo per lo svolgimento di quanto proposto, a testimonianza del ruolo sociale che la Banda ha all'interno del proprio territorio. Tra le

uscite in programma anche quest'anno ci sono le tradizionali processioni con la Via Crucis del Venerdì Santo e la Processione di Sottoselva, la Messa con il Coro dell'Università della Terza Età e la Messa in occasione di Santa Cecilia insieme al Coro Pavona.

Oltre alle esibizioni musicali, la Banda svolge anche un importante ruolo educativo per i giovani del nostro territorio, con la sua Scuola di Musica (che conta oltre 50 allievi iscritti ai corsi di propedeutica musicale, teoria e solfeggio, strumenti a fiato, chitarra, violino, pianoforte, canto corale) e le lezioni svolte presso la Scuola dell'Infanzia Regina Margherita, la Scuola dell'Infanzia di Ialmicco e altri istituti scolastici. Ha anche preso il via un nuovo corso di alfabetizzazione musicale per adulti, rivolto a persone dai 18 agli "-anta", per tutti quelli che hanno voglia di fare un po' di musica e … non ci avevano ancora pensato!

Per news e aggiornamenti la Banda di Palmanova è sul web www.bandapalmanova.it, su Twitter @BandaPalmanova e su Facebook!

Stefano Bergamasco

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Una sofferta e coraggiosa rinuncia

"Non abbandono la croce"

"Con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, successore di San Pietro…" così è stato l'annuncio-decisione di papa Benedetto XVI affidato alla Chiesa lo scorso 11 febbraio.

Ritengo che il Pontefice (questa mia nota risale al giorno successivo all'annuncio) abbia preso con sincera serenità la possibilità di rinunciare al papato considerando sia la sua situazione fisica sia l'onere della responsabilità derivante dalla successione apostolica del primato.

Ed è appunto la questione del primato che può offrire una chiave di lettura dell'avvenimento, su cui riflettere come popolo di Dio (gerarchia, clero e fedeli laici).

La preminenza del Papa (*primus inter pares*) non esclude la responsabilità collegiale dei vescovi nella ricerca laboriosa del disegno di Dio.

Basterebbe rileggere il terzo capitolo della *Lumen Gentium*, la Costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II del 21 novembre 1964. In essa, dopo il capitolo dedicato al *"Popolo di Dio"*, si delinea la *"Costituzione gerarchica della Chiesa e in particolare dell'Episcopato"*, con riferimenti particolari (nn. 22 e 23) a *"Il collegio dei vescovi e il suo capo"* e *"Le relazioni all'interno del collegio episcopale"*.

Riflettendo sui due paragrafi succitati si evince che i vescovi formano, tutti insieme, un unico collegio che ha nel Romano Pontefice, successore di Pietro, il suo centro di unità.

"Nelle sue catechesi papa Benedetto vede la Chiesa (Popolo di Dio) come un organismo vivo, fondato sulla successione apostolica, su una catena di testimoni di Cristo, in ogni tempo vivo e presente tra i suoi per dono dello Spirito Santo", così argomenta il teologo Elio Guerriero quando descrive Joseph Ratzinger come uno dei protagonisti del Concilio nella sua veste di esperto al seguito del cardinale Frings, arcivescovo di Colonia. Ne deriva per il Papa "rinunciatario", sempre alla ricerca di una *comunione* ecclesiale, una sorta di fastidio per una prassi esasperata di procedere per maggioranze e minoranze e per il peso eccessivo che hanno organismi e commissioni curiali. Egli ha, in ogni occasione, insistito sulla testimonianza responsabile di vescovi e presbiteri, in un unicum con il Vescovo di Roma, chiamati al servizio del popolo di Dio, *"popolo sacerdotale, profetico e regale"* (Lumen Gentium 9-17).

Che papa Ratzinger abbia, in concomitanza alla rinuncia, delle difficoltà o sofferenze fisiche, pur celate, può essere fuor di dubbio, ma certamente gli "elettori" in conclave dovranno essere accorti nel sentire il soffio dello Spirito Santo, affinché il nuovo Pontefice sia interprete fedele della comunione nella Chiesa.

Probabilmente quando sarà pubblicato questo numero del Palma, ci sarà stata o sarà prossima l'elezione del nuovo Papa, e Benedetto XVI potrà essere solo il Vescovo "emerito" di Roma o Papa "emerito", non essendo più, dal 28 febbraio, il *"perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei vescovi sia della moltitudine dei fedeli"* (Lumen Gentium 23).

Desidero chiudere questi miei pensieri, formulati a caldo, con alcune parole di Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose, che, rivolgendosi al Santo Padre, scrive: "Grazie, santo Padre, per il suo disinteresse, per la sua sollecitudine affinché anche il Papa sia decentrato rispetto a colui che dà il nome di cristiani a molti uomini e donne che hanno fede solo in lui: Gesù Cristo! Si diceva che questo Papa ha grandi parole ed è incapace di gesti: il più bel gesto ce lo lascia ora, come Pietro che ormai anziano - dice nel Nuovo Testamento - *«se ne andò verso un altro luogo»* continuando però a seguire il Signore. Benedetto XVI appare successore di Pietro più che mai, anche nel suo esodo".

Carlo Del Mondo

Marcia pellegrinaggio
Palmanova - Castelmonte

Domenica 2 dicembre si è svolta la tradizionale "marcia-pellegrinaggio" Palmanova-Castelmonte organizzata dal Gruppo marciatori locale. Sono passati ben 29 anni da quando i marciatori di Palmanova hanno deciso per una domenica di camminare tutti insieme verso il Santuario della B.V. Maria di Castelmonte; alle quattro di domenica mattina sono partiti da Palmanova i primi podisti ai quali se ne sono uniti altri a Jalmicco. A Corno di Rosazzo è stato organizzato il primo ristoro, mentre il secondo si è svolto ad Albana appena prima della salita al Santuario: qui si sono uniti altri marciatori per poi giungere finalmente a Castelmonte sotto i primi fiocchi di neve consapevoli, però, di trovare un ricco ristoro finale. Inoltre quest'anno si sono cimentati nella "pedalata-pellegrinaggio" anche alcuni bikers della Bastioni bike, che sono partiti dalla sede di via Rota alle 8 per arrivare a destinazione 10.30 circa. Questi poi hanno effettuato anche il rientro in sella alle bici effettuando in tutto 75 chilometri metà dei quali sotto la pioggia. Circa 20 erano i marciatori presenti mentre una decina i bikers. È doveroso ringraziare Luca e Paolo Virgolini e Domenico De Julis che da anni ci seguono allestendo i ristori del percorso e quello finale, arricchito rispetto agli altri con soppressa, formaggio e, quest'anno, anche da un ottima lonza alla griglia che tutti hanno apprezzato.

Luca Martina

Dalla parte dei ragazzi ma come genitori

Il terzo incontro del corso per genitori, organizzato dall'Associazione La Viarte, si è tenuto all'Oratorio San Marco ed il tema della serata è stato "La prevenzione del rischio delle devianze".

L'argomento è stato affrontato in maniera completa e documentata dal sociologo Daniele Lovo.

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In Fortezza

Torta di 400 metri

Il tempo incerto con minaccia di pioggia ha permesso, in extremis, la disposizione intorno al perimetro di Piazza Grande, di una maxi torta lunga 400 metri. Il dolce ha fatto scendere … in piazza i maestri delle pasticcerie "Nonna Pallina " e "Sorarù" affiancati dai giovani allievi del Civiform di Cividale, oltre che da un gruppo di una cinquantina di volontari addetti alla distribuzione. Per realizzare il grande dolce sono occorsi 1760 uova intere, 3500 tuorli, 75 chili di farina, 140 di zucchero, 60 litri di latte, 250 litri di panna, 20 di rum, 7 chili di cacao. Il pan di Spagna è stato preparato dai giovani allievi del Civiform. L'idea della maxi torta è stata di Renato Talotti, ma per portarla a termine ci sono volute molte persone. Certo una torta così è servita ad addolcire Piazza Grande, al centro di varie polemiche.

Una quindicina di giovani

Il ritorno degli sbandieratori

Per ora sono in quindici, ma il numero è in crescita. I ragazzi e le ragazze, coordinati da Alessandro Papa, 18 anni, studente liceale, stanno formando la squadra degli sbandieratori cercando di rincorrere i fasti del passato, quando sono stati collezionati successi in Italia e all'estero. I nuovi si trovano ogni venerdì e si esercitano per un paio d'ore. E così anche i tamburi e le clarine che accompagnano le evoluzioni. Con loro anche i giullari da strada, raggruppati sotto la sigla "gds".

Quelli che hanno dai 15 anni in su e vogliono far parte della compagnia possono chiamare per informazioni il numero 334 3794247.

E poi … bandiere al vento. E sia buon vento.

Quattordici cresimati

Un grande giorno

Mons. Brollo con i cresimati...

... e con il gruppo di chierichetti.

Il coro composto da giovani.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

La giornata della vita

Tutti gli anni, nella prima domenica di febbraio, si celebra "La Giornata della Vita" e vengono ricordati i bambini battezzati nell'anno precedente. In passato i collaboratori parrocchiali allestivano un tabellone, che veniva esposto in fondo alla chiesa, con le foto dei bimbi. Per Palmanova ho pensato e realizzato un albero; i fiori di quest'albero sono stati rappresentati dalle foto dei nuovi nati.

Franco Romano

Questi i frutti dell'albero: Gabriele Marzucchi, Carolina Pitteri, Nicola Burini, Elisa Cum, Antonio Elia, Lorenzo Piani, Giacomo Travagin, Mattia Muzzo, Elisa Tommasi, Gianluca Drigani, Emma Abbignente, Gabriele Baldassi, Sofia Bertuzzi, Leonardo Codaro, Tommaso Di Matteo, Gemma Lusin, Mattia Maggio, Elena Rosso, Eva Sirigu, Andrea Soramel, Riccardo Calligaris.

I cent'anni di Ottone Piani

Così in Libia.

Il geometra Ottone Piani ce l'ha fatta. È arrivato a festeggiare il secolo. Complimenti.

Il geometra Piani, figura nota e ben voluta a Palmanova, ha … vissuto due guerre, la prima quando aveva 4 anni come sfollato dopo Caporetto, la seconda come fante. È stato anche in Libia a costruire pozzi con la guida di Ardito Desio. Per anni ha fatto parte del direttivo del Museo storico con il cav. Antonio Visentin e la signorina Alfia Bragutti, segretaria.

Si.Be.

Il centenario.

Con gli "Amici dei Bastioni"
Festa alle lunette di Porta Aquileia

Continua il lavoro programmato dagli Amici dei bastioni.

Ogni sabato un gruppo di aderenti alla ciclopica impresa si trova fuori Porta Aquileia per pulire la "lunetta".

Da queste colonne viene lanciato un appello: "Chiunque abbia un po' di tempo a disposizione e voglia di lavorare in compagnia, anche per eliminare le calorie in più, passi da noi e sarà il benvenuto".

Nei pressi delle due lunette di Porta Aquileia, nel pomeriggio di sabato 2 marzo, gli "Amici dei Bastioni" hanno organizzato un piccolo evento per l'accensione di alcuni falò realizzati con il materiale di risulta, rami, ramaglie e piccoli tronchi derivati dalla pulizia delle stesse lunette.

È stata offerta così ai palmarini l'occasione per conoscere meglio l'associazione e, soprattutto, constatare il lavoro che è stato fatto con la partecipazione anche del gruppo di Trivignano Udinese.

"È stato un momento di aggregazione anche per i più giovani – ricorda il segretario Sergio Bortolussi – che hanno potuto uscire di casa, dopo il lungo e freddo inverno, facendo quattro passi fra i bastioni".

Hanno avuto successo anche le cioccolate calde offerte da "Nonna Pallina" di Renato Talotti e il vin brulè dell'azienda Stefano Calligaris di Sottoselva.

Sergio Bortolussi

Cogliere il momento
rubrica di Giuseppe Muradore

Se l'inverno è rigido, come quello appena concluso, anche la natura deve correre ai ripari.

Per bambini, adulti e famiglie
A passo d'asino sui bastioni

Passeggiate culturali per scoprire il fascino dei bastioni di Palmanova, al ritmo dell'asino. È un'iniziativa promossa da Primo Campo di Aiello, fattoria didattica asineria, e Maria Tour.

Questo è il calendario degli incontri. Bambini e famiglie: 3 marzo, 7 aprile e 5 maggio. Adulti: 17 marzo, 21 aprile e 19 maggio.

Per gruppi, comitive, scolaresche si effettuano passeggiate, su richiesta, anche in altre date.

Ritrovo: ore 14.30, esterno di Porta Cividale. Durata 2 ore circa. Costi: adulto euro 10, bambino euro 3, sotto i 3 anni i bambini partecipano gratuitamente.

Prenotazione:
cell. 348 7902632
asiniemura@gmail.com
www.asineriaprimocampo.com

Lettere al Palma

La città ideale

Milano, 30 gennaio 2013

Caro Palma,

sono un palmarino che da molti anni vive lontano dalla mia città natale. Molte volte ho sentito attribuire a Palmanova il termine "città ideale". Di recente ho visitato a Urbino la Galleria nazionale ed ho visto il quadro attribuito al Laurana, sec. XVI, che riproduce "La Città ideale". Mi sono ricordato della mia Palmanova.

R.V.

(s.b.) *Grazie gentile lettore per averci offerto lo spunto per pubblicare il celebre quadro attribuito a Luciano Laurana, datato 1470 / primi decenni XVI secolo. A questo abbiamo accostato un'opera di Paola Ballaminut intitolata "La città ideale" eseguito nel 2012. Come dire che, qualche volta, la storia si ripete.*

L'acqua nel fossato

Bari, 16 gennaio 2013

Caro Palma,

chi ti scrive è tuo abbonato e genitore di una soldatessa pugliese ormai divenuta palmarina dato che vive a Palmanova da dieci anni. Vengo a trovare spesso mia figlia ammirando nel Duomo il bel presepio, ogni anno diverso da quello precedente. Lo scorso anno sono stato testimone della tanto attesa pulizia dei bastioni. Ci voleva! Bella anche la Rievocazione storica.

Trovo un po' macchinosa la nuova viabilità e mi dispiace non vedere più l'acqua scorrere intorno alla Piazza e nel fossato che cinge la città.

Valerio Gianbattista

(s.b.) *Acqua nel fossato e nella roggia di Piazza Grande. Anche noi siamo dell'avviso che sarebbe molto bello. Ma i problemi affinché ciò si verifichi sono tanti e di non facile soluzione.*

Viva i Mario palmarini

Eccoli in posa per la foto. *(foto di Franca Finco)*

Rinnovata anche quest'anno la tradizione che i Mario di Palmanova festeggiano il giorno del loro onomastico, il 19 gennaio, sotto il Mario per eccellenza che a Palmanova è lo stendardo di Piazza Grande.

Quest'anno una sorpresa. Una corriera proveniente da Vicenza con a bordo tanti Mario che si sono aggiunti a quelli della città stellata. Ed è stata la ... saga dei Mario.

I Mario palmarini non si sono persi d'animo.

S.B.

FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO? PARLIAMONE!

Che si dice in Piazza, chiusa al traffico? Si dice che è stato inventato un nuovo verbo da aggiungere nel vocabolario della lingua italiana. Il verbo è "pedonare". Tempo presente io pedono, tu pedoni, ecc.; imperfetto io pedonavo, tu pedonavi, ecc.; passato remoto io pedonai, tu pedonasti e così via. Ausiliare il verbo avere.

Perché no?

Parliamone!

A proposito della nuova viabilità a Palmanova hanno imparato un nuovo segnale stradale.

Forma quadrata, fondo blu e due bambini che giocano a palla davanti ad una casetta ombreggiata da un alberello. All'inizio tutti si sono chiesti se si trattava di un avvertimento che sulla strada giocavano dei bambini. Ma come – ha detto un palmarino – se no son nancje plui fruts? Spiegato l'arcano. I bambini del cartello stanno ad indicare che, su quel tratto di strada, le auto devono viaggiare a 30 km. orari.

Poi, per evitare malintesi, sotto si è aggiunto il cartello regolare per i limiti di velocità. Capito!!

Perché no?

Parliamone!

A proposito dei parcheggi all'interno del centro storico che sono a spina di pesce. Ma i pesci chi li ha mangiati?

Perché no?

Parliamone!

In Piazza si dice che gli interventi meteorologici in questi mesi si sono manifestati in vario modo. Freddo e temperature tiepide, ogni tanto un temporale con tuoni e lampi. Ma come una volta non comparivano solo nei mesi estivi?

Adesso bombe d'acqua, qualche tromba d'aria e dopo forti colpi di sole.

Perché no?

Parliamone!

Si dice che Palmanova invecchi con dignità. Sì, i suoi anni li ha anche lei, non si può negare. Però riesce ancora a fare la sua bella figura. Da distinta signora del Cinquecento.

Perché no?

Parliamone!

PRECISAZIONE

Non doveva e non volevamo assolutamente essere offensivi. Strizzolo è stato il "nome" utilizzato per il "suono" nella breve nota dedicata ai sette nani che a Palmanova, per le feste natalizie, sono diventati dieci. Tutto lì.

PAURE E ... INCERTEZZE

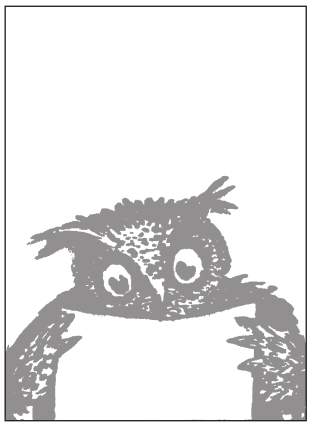
Nella paura una società vive in agonia. L'organizzazione sociale influenza i nostri comportamenti. La crisi della società, le difficoltà di potersi inserire, i giovani senza futuro, la violenza, tutto spaventa.

Siamo insoddisfatti , scontenti, indignati (ma questo è un eufemismo). Non abbiamo, per il momento, davanti a noi atmosfere limpide, ma paure e incertezze.

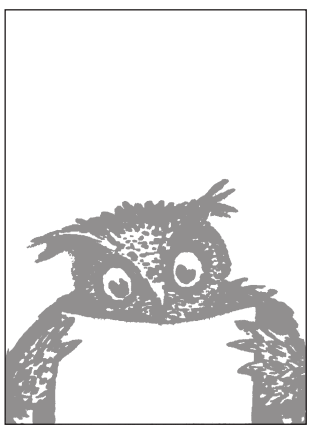
AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

VINCENZO SULL'AUTOBUS



Il viaggio di un sabato mattina sull'autobus n. 1 di Udine.
Il mezzo è pieno.
Un giovane, comodamente seduto, si alza e mi cede il posto. "Oddio – mi dico – succedono ancora questi atti di grande civiltà?".
Per altri viaggi più lunghi in corriera, nel tragitto Udine – Palmanova, non mi è mai successo che uno studente o una studentessa si alzasse per cedermi il posto. Col cavolo! Anzi ti guardano di brutto se gli chiedi gentilmente di togliere il loro zaino dal sedile.
E invece il giovane dell'autobus n. 1 lo ha fatto. Mi sono premurato di chiedergli il nome. "Vincenzo" mi ha detto. Bravo Vincenzo. Si vede che hai avuto in casa giusti insegnamenti. Continua a seguirli. Ti fanno onore.



AI RUMENI PIACE IL RAME

Beh che ai rumeni piacesse il rame è una novità. La notizia si è diffusa in tutto il Friuli perché una piccola banda composta da tre rumeni ha … visitato e saccheggiato alcuni cimiteri e tra questi anche quello di Palmanova. Pedinati e presi dai carabinieri sono stati arrestati. Il rame dei cimiteri può dormire sonni tranquilli.

SIAMO A POSTO É PASSATO ATTILA

L'aria gelida di provenienza artica che ha investito l'Italia, e quindi anche il Friuli, sotto Natale è stata battezzata "Attila". Beh, in Friuli Attila c'era già stato. Non era il caso che tornasse!

DARE ARIA AI DENTI

Quante parole. Siamo coperti di parole. La Tv ci scaraventa parole su parole. Pochi concetti, tante parole. Tantissime parole. Molte anche inutili. Utili per dar aria ai denti. sperando che non siano refrattari ai colpi di freddo.
Parole che scorrono veloci, frenetiche.
Abbastanza spesso non c'è tempo, non ce lo lasciano i comunicatori, per verificarle.
Sì, aria ai denti con quello che... costano i denti.

TONDON... DOCET

La filosofia è una materia che alberga nei posti più impensati. A Palmanova poi...
Una sorpresa si è verificata oltre un mese fa, quando in un incontro occasionale e fortuito, Tondon ha apostrofato l'arch. Varnero Vanelli con questa lapidaria frase. "Se tutto va bene è un disastro".
Questo detto prima dei risultati delle elezioni politiche. Il buon Tondon già annusava aria di disfatta.
É proprio vero la filosofia alberga dove vuole.

La foto dal cassetto

Pasqua con Jacopone da Todi

Anno 1970. Il Gruppo "Esperienza Teatrale", con la regia di Alberto Prelli, ha messo in scena per Pasqua la laude "Il pianto della Madonna" di Jacopone da Todi, una rappresentazione di grande effetto e suggestione.
Questi gli attori, prima fila, da sn.: Guido Bortolussi, Carlo Tessarin, Tiziana Tosolini, Walter Modotti, Susanna Cressati, Laura Maneon, Sandra Bauitti, Orazio Fant. Seconda fila, da sn.: Roberto Lipomani, Sergio Bortolussi, Mario Graziutti, Lucio Tellini, Renato Gervasi, Giuseppe Tellini, Luciano Gattesco, Sergio Tonini, Piero Baron. Voce fuori campo: Roberto Del Frate. *(foto di proprietà di Giuseppe Tellini)*

AVVISO PER IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2013 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

Eugenia Bertoni, Ferigo Zanuttini, Gino Fantini, Gina Piani € **25;**
Agnese Bersich, Carlo Bonin, Carmelo Carollo, Ferruccio De Lorenzi, Guido Ferigutti, Gennaro Foggia, Lidia Lucca, Enrico Jesu, Rino Riva, Luciano Tellini, Laura Tagliavini Muradore € **30;**
Leandrina Di Rienzo Pastorutti € **35;**
Roberto Cilento, Vincenzo Lobrano, Giuseppe Marangon € **40;**
Enzo Battilana, Antonella Cavassi, Bruno Dreosso, Carla Noselli Terenzani, Lucia Nardo, Edi Pellegrini, Lorenzo Sabbadini, Ombretta Titton € **50;**
Ezio Polacco € **80.**

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Chi trova un amico trova un tesoro

Come ogni inverno, dal 26 al 28 dicembre, i nostri ragazzi delle medie si sono uniti a quelli di Gonars e Trivignano Udinese per il campo scuola invernale. Quest'anno però la casa di Avaglio non era agibile per problemi tecnici, perciò ci siamo spostati nella casa della Viarte di Santa Maria la Longa, a Pierabech. Questo cambiamento di luogo non è stato facile, i ragazzi e noi, abituati ad Avaglio, all'inizio ci siamo trovati un po' spaesati. Però dopo il primo impatto, il clima e lo spirito che di solito si respiravano ad Avaglio sono tornati e il campo, nonostante tutto, è stato un successone! Abbiamo avuto pure tanta neve!

Il tema di questo campo scuola invernale era "Vi ho chiamati amici", ed è stato introdotto con un film adatto all'occasione e molto significativo sotto questo punto di vista: "Basta guardare il cielo". Il messaggio che abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi è stato quello che *"un amico fedele è una protezione, chi lo trova, trova un tesoro. Per un amico fedele, non c'è prezzo, non c'è peso per il suo valore. Un amico fedele è un balsamo di vita, lo troveranno quanti temono il Signore"* (Siracide 6, 14-16). I ragazzi a questa esperienza hanno reagito molto bene e ne sono stati entusiasti. Noi di rimando non vediamo l'ora di ospitarli nuovamente, ad Avaglio però, casa nostra.

Gli animatori Sonia, Giulia Catt. e Alessandro

Qui Oratorio

Momenti di riflessione

Come da tradizione gli animatori e i catechisti dell'oratorio di Palmanova abbiamo colto l'occasione dell'arrivo del Natale per trascorrere una giornata assieme ai nostri ragazzi e alle loro famiglie.

Il tutto è iniziato con la partecipazione alla Santa Messa domenicale, momento che ci ha permesso di avviare la nostra festa serenamente. Al termine della celebrazione, abbiamo proseguito la giornata in oratorio pranzando assieme.

La novità di quest'anno è stata la partecipazione del piccolo coro del Duomo di Palmanova, il quale ci ha presentato alcuni canti natalizi, riempendo di gioia i nostri cuori.

È stata anche per quest'anno l'occasione per trascorrere un momento di spensieratezza insieme, soprattutto ai nostri bambini e ragazzi che con grande passione e piacere frequentano l'oratorio, partecipando alle attività proposte.

Thomas Coseani

Significative lanterne per rischiarare

Venerdì 21 dicembre 2012, noi catechisti dell'Oratorio di Palmanova, abbiamo vissuto assieme ai nostri bambini e alle loro famiglie un momento di preghiera semplice, ma allo stesso tempo molto intenso, in attesa del Santo Natale.

Il percorso è stato accompagnato da canti e semplici letture: si è deciso inoltre di suddividerlo in tre tappe, all'interno delle quali i ragazzi delle medie presentavano ai bambini delle elementari delle brevi scenette.

L'ultima tappa, quella fondamentale, è stata all'interno del Duomo, dove mi auguro che ogni bambino abbia potuto avvertire, dopo tutto il percorso, la presenza di Gesù in mezzo a noi, nel momento in cui gli diamo la possibilità di entrare e illuminare la nostra quotidianità.

Noi la chiamiamo vita.

Carlotta Castellan

Le note del Natale

Le note del Natale…dal piccolo coro…

Il modo migliore di vivere pienamente la magia del Natale è proprio quello di farci contagiare dall'entusiasmo e dalla spontaneità dei nostri ragazzi/e.

Attraverso una poesia, una letterina, una recita scolastica o semplicemente con il canto, riescono a trasmettere emozioni e gioia, smuovendo dentro di noi stupore e tenerezza. La magia la leggi nei loro occhi vispi, luccicanti e sgranati. Il Natale è un momento spensierato,unico e magico. Come da tradizione anche quest'anno il Piccolo Coro ha risposto positivamente alla richiesta dell'amministrazione comunale di passare un'ora con loro per augurare a tutti un felice Natale.

Quest'anno oltre ai canti tradizionali, con le "coriste" più grandi, abbiamo proposto delle canzoni più moderne in inglese come Jingle Bell Rock, Frosty the snowman e Happy Christmas. Queste canzoni sono state ripetute in occasione della festa di Natale in oratorio, ricevendo plauso e consensi dai genitori presenti. Il canto corale è un'esperienza entusiasmante e coinvolgente specialmente quando a cantare sono i bambini. Attraverso il canto in coro, i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle degli altri. Imparano a socializzare, a condividere i valori come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà e a capire l'importanza di assumersi degli impegni per realizzare progetti comuni. Il Piccolo Coro offre divertimento e insegna ai bambini a intonare al meglio delle loro capacità le canzoni, attraverso una serie di accorgimenti (posizione- respiro- attenzione) offrendo la possibilità di poter esprimere la loro creatività. Il Piccolo Coro inoltre sostiene la liturgia della domenica, cogliendo così i diversi momenti della Messa e la sua importanza. Questo è un buon motivo per venirci invece di rimanere nel letto a dormire. Le prove ordinarie si svolgono il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30, presso l'oratorio, di Contrada Garibaldi; essendo inserito in tale ambiente cura oltre all'aspetto canoro anche il rapporto amichevole tra bambini e l'aspetto educativo. La continuità e la qualità delle attività proposte è garantita dalla direttrice Edda Baccino con l'accompagnamento musicale della professoressa Valentina Salucci.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Qui Oratorio

Gesù: un uomo pieno di difetti

Nell'Anno della Fede la diocesi ha proposto per la catechesi dei ragazzi della 5ª elementare e delle medie un cammino, insieme ai discepoli di Emmaus, per conoscere chi è il Gesù in cui diciamo di credere.

Nel percorso siamo stati aiutati dal cardinale vietnamita Van Thuan che ha trascorso 13 anni (1975-1981) nelle carceri del suo paese prima di essere espulso (1991) e venir accolto a Roma da papa Giovanni Paolo II.

Si è spento a Roma nel 2002 a 74 anni. Ai carcerieri che un giorno gli hanno domandato "Chi è Gesù Cristo? Perché tu soffri per Lui?" ha risposto scherzando: "È difficile dire le qualità di Dio: sono trascendenti. Egli è onnipotente, onnisciente, onnipresente... Mi sembra più facile dire i difetti di Gesù."

Partendo da questa affermazione i ragazzi hanno iniziato a scoprire queste "speciali caratteristiche" con il gioco e la riflessione.

Non è stato semplice ma molto bello e significativo per i ragazzi! Ad ogni difetto non solo doveva corrispondere un versetto del Vangelo ma era importante anche scoprine le conseguenze. Ecco il risultato:

Non ha una buona memoria	Sulla Croce il buon ladrone gli chiede di ricordarsi di lui in Paradiso e Gesù gli risponde: "Oggi tu sarai con me in paradiso" (Lc 23,43)	Gesù porta tutti in paradiso
Non conosce la matematica	Racconta questa parabola: un pastore ha cento pecore. Una si è smarrita: lascia le novantanove per andare a cercare quella smarrita e quando la incontra la porta sulle spalle per tornare all'ovile (Mt 18, 12)	Gesù ci ama così tanto da seguirci, anche quando scappiamo, portandoci sulle sue spalle
Non conosce la logica	Racconta questa parabola: una donna ha perduto una dracma. Accende la luce per cercare in tutta la casa la dracma perduta e quando l'ha trovata va a svegliare le amiche per festeggiare con loro (Lc 15, 8)	Gesù è felice anche se un solo peccatore si converte
È sempre in viaggio	Dice di sé: gli uccelli hanno un nido, le volpi una tana, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo (Mt 8,20)	Gesù avvisa che non è semplice seguirlo perché "chiede" tanto
Non conosce l'economia e la finanza	Racconta la storia di un padrone che va a cercare quelli che lavorano alle tre, alle sei e alle nove e paga gli ultimi come i primi (Mt 20, 1ss)	Gesù guarda e giudica tutti allo stesso modo
È amico dei pubblicani e dei peccatori	Quando vede Zaccheo sul sicomoro lo invita a scendere dicendo che deve fermarsi a pranzo a casa sua (Lc 19, 5-7)	Gesù ha rispetto per tutti anche verso gli ultimi della società
Ama mangiare e bere	Lo accusano di essere un mangione e un beone (Mt 11,19)	Gesù compie i suoi gesti d'amore anche se gli altri lo giudicano
È originale	I suoi parenti dicono di Lui: è fuori di sé (Mc 3,21)	Nonostante molti prendano Gesù per "pazzo", in molti continueranno a seguirlo perché hanno capito chi è veramente
Ama i piccoli	La sua regola fondamentale è : beati i poveri, gli oppressi, gli afflitti, i perseguitati, ecc. (Lc 6, 20ss)	Gesù avverte la gente sui comportamenti buoni, ovvero essere umili e generosi
La sua vita è piena di insuccessi	È sconfitto, perseguitato, rifiutato, condannato a morte... (Mc 15,24.37)	Nonostante gli uomini lo facciano soffrire, Lui ci ama lo stesso e dà la vita per noi
È un professore che ha rivelato il tema dell'esame	Annuncia che verranno gli angeli, convocheranno i buoni alla destra, i cattivi alla sinistra, e tutti saremo giudicati sull'amore (Mt 25,31ss)	Gratificherà i buoni e perdonerà i cattivi
È un Maestro che ha troppa fiducia negli altri	Chiama gli apostoli quasi tutti illetterati, ed essi lo rinnegheranno (Mt 26,34)	Si fida delle persone anche se non lo meritano
È molto imprudente	Dice a chi lo segue: Beati voi quando vi insulteranno e vi perseguiteranno (Mt 5,11)	Gesù avvisa che non sarà semplice seguirlo perché potrebbero correre dei pericoli; ma non devono aver paura: seguire Gesù è un'avventura
È povero ed esige dalla sua Chiesa la povertà	Ordina ai Dodici di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone (Mc 6,8)	Gesù è umile e chiede a noi di vivere come Lui per essere felici

Ma vale la pena seguire un personaggio con tanti difetti?

Serena Concas e catechisti delle Medie

Un capodanno alternativo

Purtroppo per i ragazzi delle superiori non è stato possibile fare il camposcuola per problemi tecnici della Casa di Avaglio. Loro non si sono fatti scoraggiare. Così il gruppo degli animatori ha passato quattro meravigliosi giorni a Valle di Cadore festeggiando insieme il Capodanno.

Non è stato un vero e proprio camposcuola ma una bella occasione per divertirsi insieme, rafforzare le relazioni, crearne di nuove senza, ovviamente, far mancare il tempo per la preghiera.

S.C.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

All'interno del consiglio pastorale è nata l'esigenza di formare dei " gruppi di lavoro" capaci di esaminare aspetti diversi della nostra vita comunitaria ed, eventualmente, di fare delle proposte.

Mi sono inserita, insieme a Paola, Maurizio e Dalida in quello della "comunicazione". In uno dei primi incontri è nata l'idea di conoscere, capire e far conoscere la storia del "Palma" il bollettino che entra – cinque volte all'anno – in tante delle nostre famiglie ed è la "voce ufficiale" della nostra parrocchia.

Da questo numero presenteremo, per sommi capi, la sua storia.

Storia del "Palma"

La prima testata.

Gli inizi

"Il Palma" è nato nel 1932 con mons. Merlino che lo ha "diretto" praticamente fino all'anno della sua morte il 1954. Poi ne hanno curato la stesura il suo collaboratore don Vittorio Montini e i successivi parroci mons. Piero Damiani, mons. Luciano Quarino, mons. Igino Schiff e l'attuale mons. Angelo Del Zotto.

Dal punto di vista legale, fino al 1980, "direttori responsabili" sono stati vari sacerdoti della Diocesi di Udine che avevano "il patentino" di giornalista. Mons. Quarino ha affidato la direzione al giornalista Silvano Bertossi che tutt'ora lo dirige e lo coordina da 33 anni.

Le motivazioni

Il primo bollettino, edito il 19 marzo 1932, inizia così: "*Conservo vivo e grato il ricordo della festa di S. Giustina e del mio 25° di sacerdozio. Dopo aver dato annuncio, nel discorso che tenni in duomo, sono ora lieto di ripeterlo indistintamente a voi, o diletti figli di Palmanova, da questo foglietto, Palma, che ogni mese entrerà nelle vostre famiglie per darvi una buona parola, per recarvi notizie di interesse religioso e cittadino. Prego tutti di riceverlo volentieri, come volentieri mostrate di ricevere me quando vengo a portare nelle vostre case la benedizione di Dio*".

Nasce come foglio "mensile" che entra in tutte le famiglie e vuole non solo "informare" sulla vita della comunità palmarina ma anche "formare" a partire dal messaggio cristiano. Ci sono tematiche ricorrenti che riguardano principalmente la carità, la famiglia, l'educazione dei giovani, le relazioni socio politiche, le questioni morali, la cultura e la storia, la partecipazione dei cristiani alla vita sociale e politica. La lettura di quei primi numeri ci dice che noi continuiamo a riscrivere quelle storie adattandole alle nostre sensibilità e a quelle dei nostri tempi.

Un periodico per la comunità palmarina

Moda e turpiloquio

Oltre alla carità, al richiamo doveroso di partecipare alle liturgie, all'invito costante di mandare i fanciulli a dottrina, ci sono richiami ricorrenti alla modestia nell'abbigliamento sia in casa che fuori, ma specialmente nella casa di Dio, ove le sbracciature, le scollature, le vesti attillate e succinte erano severamente proibite.

Monsignor Merlino, portando ad esempio il mitissimo Gesù, così scrive: "*Gesù fu inesorabile coi profanatori del Tempio e li cacciò di là con la destra armata di flagelli. Ora le persone che con imperdonabile leggerezza portano certe fogge di vestiti nelle nostre Chiese profanando così il luogo santo non meritano la stessa sorte*"? Se fosse ancora in vita, mi chiedo: cosa scriverebbe ai nostri giorni?

Ricorrenti anche gli articoli sulla bestemmia e il turpiloquio che ai tempi erano punibili civilmente (art. 724 – 726 che vengono riportati integralmente).

"*Chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità o i Simboli o le Persone venerate nella religione dello Stato, è punito con l'ammenda da L. 100 a 3000.*

Alla stessa pena soggiace chi compie qualsiasi pubblica manifestazione oltraggiosa verso i defunti.

"*Chiunque in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti contrari alla pubblica decenza è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da L.100 a L. 2000.*

Soggiace all'ammenda fino a lire 500 chi in luogo pubblico o aperto al pubblico usa linguaggio contrario alla pubblica decenza".

Decenza che deve essere mantenuta nel rispetto di altri.

Attenzione alle persone

Nelle pagine di "cronaca" appare come già allora si fosse formato un apposito "Comitato di Assistenza-Solidarietà-Carità" di cui facevano parte "le Spett. Autorità e Rappresentanze locali", le quali lavoravano attivamente per venire incontro alle difficoltà di vita dei bisognosi e, in occasione della festa di Santa Giustina, organizzavano la lotteria per racimolare qualche soldo in più al fine di "*distribuire razioni calde di minestra, carne e pane ai lavoratori disoccupati e bisognosi e un cospicuo numero di razioni calde e marmellata ai bambini poveri*". Oggi il nostro centro di ascolto Caritas non fa cose tanto diverse…

È bella la definizione di carità che vi appare: "*La carità non è una cosa libera, un consiglio, un lusso, ma un preciso fondamentale dovere di vita cristiana: amatevi l'un l'altro, riconoscetevi fratelli, non disprezzandovi, non rigettandovi. Vivete come fratelli, stendendovi generosamente la mano. Dovere e concetto tanto grave che ha confine i confini stessi della vitalità cristiana. Qui non diligit manet in morte… chi non ama resta nella morte… Questo dunque deve toccare i nostri sentimenti più intimi e farci ricordare che quanto abbiamo di più dobbiamo disporre generosamente per chi nulla ha ricevuto. Talvolta si fa scivolare il pollice sull'indice come per dire: mi mancano i mezzi ma si può far elemosina anche senza aprir borse o portafogli … l'importante è non serrare il cuore e quando non abbiamo denaro possiamo avere sempre un cuore per compatire i bisognosi; due occhi per vederli; due orecchie per sentirli; due piedi per visitarli; due mani per servirli; una lingua per istruirli, esortarli, correggerli, e consolarli*"

Una definizione-descrizione che vale anche per i nostri giorni!

Barbara Schiff

In Piazza per il periodo natalizio

Novantanove caprioli in legno

Bel colpo d'occhio in Piazza difronte al Duomo! Un branco di 99 caprioli in legno, opera dell'artista Pier Paolo Zanussi, che sono scesi dai boschi del Monte Sella, sopra Tarcento. Zanussi li ha portati – ed è stata una sorpresa proprio messa sotto l'albero di Natale – dopo averli creati con legni di ciliegio, corniolo, frassino, acacia, nocciolo. Perché 99? Per rispettare il 3 e tutti i suoi multipli.

I caprioli di Pier Paolo Zanussi hanno fatto un po' il giro del mondo perché sono stati esposti a Parigi, Vienna, Singapore, Hong Kong, Brasilia, Dubai, Venezia e in Vietnam. A Palmanova si sono trovati bene e si sono trattenuti, applauditi da grandi e piccini, fino al 31 gennaio. Li hanno provvisoriamente traslocati e messi davanti alla caserma dei carabinieri per i fuochi d'artificio per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo.

S.Bert.

SOTTOSELVA • JALMICCO

Processo a Piero Cuzano

Sottoselva nell'Inquisizione

Tra la nuova città fortezza e la Contea di Gorizia, dominio ereditario degli Asburgo, ad un tiro di schioppo, proprio sul confine, c'è Sottoselva con tutti disagi ed i vantaggi ed una intensa attività di contrabbandi.

Con i vicini ci sono sempre occasioni per litigare soprattutto sull'uso dei pascoli, ma ci si ruba persino la terra. Nel 1453 il governatore di Gorizia protesta presso il Doge perché gli abitanti di Sottoselva hanno sottratto materialmente della terra ai paesi arciducali confinanti. Proprio per questa vicinanza al confine Sottoselva sembra anche subire il fascino delle idee che provengono dalla libera interpretazione delle Scritture cosicché uno dei primi processi che terrà l'Inquisizione di Aquileia, i cui atti sono conservati tuttora in Udine, sarà contro un tale Piero Cuzano da Sottoselva.

Egli, infatti, a ruota libera, smantella alcune tradizioni religiose arrivando a negare persino che San Pietro sia stato il primo Papa.

Roberto Tirelli

Teniamo su il mondo

Use what talents
you possess:
the woods would be
very silent
if no birds sang
there except
those that sang best.

Usa il tuo talento,
qualunque esso sia.
I boschi sarebbero
terribilmente silenziosi
se cantassero
solo gli uccelli
che cantano meglio.

Henry Van Dyke, *scrittore (1852-1933)*

Essere frazione

Essere frazione: questo è il titolo di questo articolo. Ma cosa significa? Potrei anche dire che non lo so, motivando quest'affermazione dal fatto che questa è la realtà che conosco e che non posso paragonarla con altre.

Frazione è un termine che non appartiene a chi ci abita, è una parola usata spesso dagli abitanti del capoluogo per definire una realtà diversa… forse minore sotto certi aspetti, visto il contesto nel quale viene usata questa parola. Teoricamente non dovrebbero esserci problemi di sorta: una frazione è una parte dell'intero che chi di dovere è chiamato ad amministrare così come la rimanente porzione.

Per noi "frazionisti" tale termine non esiste: parliamo di Paese, è il luogo dove si vive (non solo si dorme), è il luogo di incontro ed ha una connotazione affettiva, non solo geografica. È un centro di aggregazione: nella frazione si cresce assieme e poca importanza ha ciò che si diventa, non si è spesso ingegneri, dottori, tecnici o professionisti, si è chiamati con il proprio nome di battesimo, senza nulla togliere alla professionalità, anche perché si è cresciuti assieme e le formalità contano poco, si bada più alla sostanza. Certo, ciò comporta avere una mentalità di paese, una vita di paese, le limitazioni di un paese ma anche i benefici di vivere in una comunità allargata, con la speranza che ciò continui ad essere anche in futuro. Forse più di qualcuno nasconde un pizzico di invidia nei confronti della nostra piccola realtà…

Gessica Mattalone

La "Casetta dell'acqua"

Dopo il successo della "Casetta dell'acqua" di Piazza XX Settembre a Palmanova, una sua gemella sarà collocata a Jalmicco. I palmarini, e non solo quelli, in un anno si sono riforniti non solo di acqua semplice, ma anche quella frizzante. Ecco perché si è pensato di collocare una nuova struttura a Jalmicco. Sarà valutato dove sistemare la nuova "casetta".

La commedia rappresentata a Jalmicco

La femine dal muini!

La compagnia teatrale "Lis Anforis" di Sevegliano ha presentato "La femine dal muini!" una commedia brillante in tre atti.

«Vi raccomandiamo – ha anticipato il regista – di non pendere sul serio le cose. Non è nostra intenzione mettere sotto una cattiva luce la categoria dei "muinis", i sacrestani, bensì esaltare l'importante figura della moglie. È lei che dispensa consigli a tutti. Ci tiene molto alla professione del marito, lo difende dalle malelingue.

Quando scopre le uscite non proprio "ecclesiastiche" del marito, diventa una belva, ma sarà la "santule", classica signora emancipata, che riuscirà a mettere tutte le cose a posto».

Renato Sclauzero

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A tu per tu

Un "luogo" d'incontro

Silvano Bertossi

"Io credo che la forza di una città viva sia la capacità di rinnovarsi continuamente.

Con questo principio e questo spirito di critica costruttiva continuo a portare avanti questo progetto culturale e sociale finalizzato al miglioramento della qualità della vita".

Così scrive Federico Cacciapuoti, giovane palmarino, che ha ideato e realizzato "Il Caffè Palmarino", una bella rivista che presenta arte, storia, informazione e cultura della città di Palmanova.

Federico lavora assieme ad un gruppo di altri giovani palmarini che vogliono far sentire la loro voce proponendo temi che toccano l'attualità, avanzando delle proposte e che intendono discutere su quanto deve essere fatto per Palmanova che, come tutte le altre località, vive con difficoltà piccole e grandi. Un insieme di persone pensanti che rappresentano una risorsa per il Palmarino e che, in maniera libera ed indipendente, intendono creare un "luogo" d'incontro per esprimere le proprie idee. Si deve avere una gran dose di coraggio per mettere in piedi una rivista così impegnativa perché, come si sa, tutto si è ridotto per la poca disponibilità economica in campo editoriale.

Quindi se dobbiamo attribuire degli aggettivi a questa iniziativa possiamo dire che è coraggiosa, intelligente e mirata perché mette Palmanova al centro delle attenzioni.

Illustrata da significative fotografie e servita da altrettanto validi contributi la pubblicazione si fa leggere e apprezzare, anche per la sua elaborata veste grafica, da tutti.

Si va in armata

Alberto Prelli

Il 6 marzo 1609 da Venezia Gasparo d'Hosti di Palmada, che sapeva scrivere, magari con qualche imprecisione, annunciava: "Domenicha, o luni, senza nisun fallo mi parto per via di Corfù et, poi, questa in state andarò, a dio piacendo, andarò dove ho sempre detto di andar, per questi quattro, o sei, mesi vagho per sotto capo [bombardiere] con il illustrissimo signor Gieronimo Donado, il qual ho di salario ducati 4 al mese et magno alla sua tolla". Gasapro chiedeva al signor Giulio Fabritio di Udine di "contar" a suo nome ad Antonio Perla, che stava "in la botegha del Galateo, lire 45.12, quali dinari" il Perla avrebbe consegnato al signor Bernardo, "spicier", a saldo di un suo debito.

Onorato il debito, il 7 marzo Gasparo, poiché sapeva "non esser cosa più certa che il morir et più incerta che il viver in questo mondo", dopo essersi raccomandato l'anima a Dio e a tutti i Santi, fece testamento.

In caso di morte lasciava: due campi, contro quattro messe all'anno, alla "veneranda fraternita di S. Barbara" in Palma; mezzo campo alla "fraternita di S. Valentin"; un campo, "posto in le pertinenze di S. Lorenzo", alla "giesa di S. Francesco dentro di Palma", il "resto di più" che avanzava di quest'ultimo campo al figlio primogenito di Gerolamo Martiro; un campo, "nominado da brachs", sempre al Martiro, ma "insieme con sua sorella Ioseppa Ciana, cioè mezo peromo et morendo senza heredi", doveva ritornare nella disponibilità della "casada" d'Hosti"; un "poco di terren avanzato di una braida che [era] andata nel taio, qual si [chiamava] via di Privan", più alcune "vanezze" (aiuole), a Colau della Conta; una "braida piantada, insieme con alquante vanezze a Campo Longo" a suo cugino Lonardo d'Hosti, contro otto messe, più due "pradi", uno presso Tapogliano e l'altro Romans, contro dieci messe, ma per l'anima del padre di Gasparo. Se gli eredi di Lonardo non avessero eseguito le sue volontà la "reverenda giesa di Palma vecchia" (cioè Palmada) poteva far dire le messe e "tirar il fitto di detta braida ed detti pradi"; un campo, "nominado in via di molin" a Jacomo d'Hosti per due messe annuali; tutta la "parte di roba" ereditata dalla madre la lasciava alla sorella Maria, "cioè le case et la parte del cortivo insieme con li campi" che gli erano toccati in eredità, per dieci messe annuali per l'anima della madre, se l'impegno non fosse stato rispettato i beni sarebbero passati alla "giesa vechia di Palma".

Il testamento, inserito in una busta, fu indirizzato al "molto magnifico signor mio et patron osservantissimo il signor Giulio Fabricio, Udine, arente il palazo apreso la botega di misier Paris, baretaro". Con l'ordine espresso che non fosse disigillata "sino che non sarà fede otenticha che sia morto et che sia aperto conforme alle leggi".

E così fu. A fine luglio giunse nelle mani del Fabritio la seguente dichiarazione: "Facio fede io Gerolamo Donado, sopra comito, come Gasparo, quondam Antonio d'Osti, serviva nella mia galea per sotto capo de bombardieri è passato di questa vitta, sotto dì 9 luglio 1611 a Corfù […], datta di galea a Venetia li 28 luglio 1612", firmato Marco Castello, "scrivan".

Alla fine la fede "otenticha" era giunta ed il testamento poteva essere aperto.

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

Franco Finco

Basoàl

I dialetti sono ricchi di espressioni per indicare la persona sciocca e le sue azioni.

Nel dialetto veneto palmarino è usato, tra gli altri, il termine *basoàl* "sciocco, babbeo", ma si dice anche di chi ha un che di rozzo nel modo di comportarsi. Questa parola, con le sue varianti, è presente nel veneto di terraferma, dove *basoàl* o *basuàl* vuol dire "balordo, scimunito", ma anche "scortese, rozzo". La troviamo nel friulano *basoâl*, *basovâl*, *basauâl* "baggiano, sciocco", nel bisiacco *basuàl* e *basoàl* "sciocco, citrullo", a Marano basoàl e a Grado basuàl. Anche nel veneto giuliano, in Istria, a Trieste e a Fiume abbiamo *basoàl* e *basuàl* "scemo,

allocco" e anche "zoticone". Questa parola proviene verosimilmente dal latino bis *aequalis*, con bis "due volte" che ha assunto poi il significato del prefisso *dis-* con valore negativo o contrario, quindi "diseguale". L'evoluzione semantica di questa parola è partita dal significato di "disuguale, spaiato", per passare poi a quello di "indeciso, incostante" e infine a "scriteriato, balordo, sciocco". Il significato più antico si è conservato ad esempio nel dialetto engadinese dove basguèl o basguàl significa "diseguale" e nel trentino (Val di Non) *besguàl* e *beso*(v)*àl* significa "spaiato" (detto di una coppia di buoi) e anche "balordo, scemo".

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Musica

Il Coro "Natissa" diAquileia, diretto da Luca Bonutti, e il coro "T.L. De Victoria" di Castelfranco Emilia (Mo), diretto da Giovanni Torre, hanno dato vita ad un concerto di musica sacra nel nostro Duomo. Sedici composizioni trattate con molta professionalità e bravura. Tra le varie iniziative promosse dal coro "Natissa" c'è anche un progetto di sensibilizzazione alla cultura del canto rivolto ai bambini. Venerdì 28 dicembre, presso l'Auditorium San Marco di Palmanova, organizzato dall'Accademia Musicale "Città di Palmanova" in collaborazione con l'Associazione "Note Curiose", la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie e con il patrocinio del Comune di Palmanova, si è tenuto lo spettacolo musicale Paesaggi Sonori "Memorie di viaggio".

R.P.

Veterani sportivi

Alla sezione palmarina dei Veterani sportivi si è provveduto al rinnovo del direttivo. Riconfermato come presidente Valter Buttò, vice presidente Vittorio Moras, segretario Lucio Rossi. Consiglieri: Odero Gon, Gianfranco Maestrello, Adolfo Mucciarone, Gianfranco Tomaselli, addetto stampa Sandro Sandra.

Artistica cicogna

Una originale cicogna, ideata e realizzata con tralci di vite da Giovanni Defant per annunciare la nascita di Iris che mamma Sara Marcon ha dato felicemente alla luce sabato 23 febbraio. Figurarsi la felicità dei genitori Giovanni e Sara, della bisnonna Ines e dai nonni Lucia, Walter e Ferdinando.

Nozze al volo

Il matrimonio tra due piloti d'aereo. Il loro titolo è primo ufficiale aeronautico su Boeing 737800. Nel Duomo di Palmanova si è celebrato il matrimonio tra Alice Ballestriero e Luca Ferrara. La sposa è figlia di Marina e Nereo del Bar Torinese. I testimoni piloti pure loro. Nozze, dunque, al volo.

S.B.

Prima nella tolettatura

Al Campionato italiano di tolettatura per cani, svoltasi a Bellaria (Rimini), la palmarina Patrizia Bon è risultata, fra il centinaio di concorrenti il "migliore tolettatore italiano 2012". Patrizia ha mostrato il suo lavoro su Bedlington Terrier, un Cocker Americano, un Lakeland Terrier e un barbone.

S.P.

Laurea

Roberto Colautti è dottore

Roberto Colautti ha concluso gli studi all'Università di Udine alla Facoltà di lingue e letterature straniere, corso di laurea in Relazioni pubbliche, discutendo la tesi con il dottor Giampietro Vecchiato.

Roberto si è impegnato molto negli studi applicandosi con molta determinazione nonostante fosse impegnato nel lavoro che presta nell'Arma dei Carabinieri. Per questo la laurea ha più valore perchè Roberto ce l'ha messa tutta per arrivare al traguardo. Congratulazioni e auguri.

Nominato vicepresidente della Figc del Fvg

Dionisio Zoratto, ora palmarino che risiede in via Bandiera Moro 13, è stato di recente nominato vicepresidente vicario della Figc, Federazione Italiana Gioco Calcio, del FriuliVenezia Giulia.

Zoratto è stato presidente dell'Asd Torre di Tapogliano Campolongo, della delegazione di Cervignano, dirigente sportivo dell'Asd Palmanova e direttore sportivo dell'Asd Gonars Manzanese. Dal 2009 è stato consigliere regionale della Figc.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI FOCOLARI:

5. **Luca Ferrara e Alice Ballestriero**, 7 dicembre

NELLA CASA DEL PADRE:

55. **Agnese Dossi Muzzo** a.62 † 26 novembre 2013
1. **Guglielmina Guizzo Micalizzi** a.85 † 2 gennaio
2. **Carlo Valentinuzzi** a.87 † 4 gennaio
3. **Silvio Visintin** a.84 † 8 gennaio
4. **Annamaria Bertoni Malaman** a.69 † 19 gennaio
5. **Olinto Donà** a.76 † 21 gennaio
6. **Pierina Bertoldi** a.85 † 24 gennaio
7. **Giorgio Ceravolo** a.71 † 28 gennaio
8. **Gina Pellizzari Moretti** a.91 † 16 febbraio
9. **Antonietta Vanore Fioretti** a.79 † 21 febbraio
10. **Lucia Sanson Gratton** a.84 † 1 marzo

Jalmicco:

9. **Ranieri Liberale** a.76 † 4 dicembre
10. **Onorina Minigutti Tosini** a.90 † 24 dicembre

Offerte

IN MEMORIA DI:

Claudio Lombardo, la moglie e i figli € 50
Carmela Romanin, Maurizio Battistella € 50
Ferruccio Del Frate, la moglie e i figli € 50
Paolo e Giuseppe Ferro, la famiglia € 40
Franco Francavilla, N.N. € 50
Luigi Cavassi, la moglie e i figli € 150
Propri familiari, Sandra Udina € 500
Grazia Mazzilli, la cugina Graziella € 50
Alide Stel, il marito e la famiglia € 30
Angelica Tellini, i figli € 100
Claudio Butto, Annamaria e Marco € 200
Ferdinando Macoratti, la moglie e i figli € 30
Propri defunti, Lucia Bortolussi € 25
Gugliemina Guizzo Micalizzi, i familiari € 50
Mario Bergamasco, i familiari € 20
Silvio Visintin, i familiari € 30
Luigi Zorzin, i familiari € 30
Luisa e Armando Bonini, N.N. € 40
Osso Silvano, la moglie e le figlie € 100
Enrico Musco, N.N. € 100
Olinto Donà, la famiglia € 50
Annamaria Bertoni Malaman, il marito e i figli € 150
Propri defunti, Aurora Dorigo Gratton € 30
Anna Daniotti Cortella, il marito € 100
Perseo ed Elsa, N.N. € 70
Spartaco Sangiorgi, la moglie e i figli € 40
Luciano Scarpa, N.N. € 20
Stelio Stel, il figlio € 20
Francesco Paiano, N.N. € 20
Pierina Bertoldi, la sorella e i fratelli € 40
Giuliano Finotti, la moglie e il figlio € 50
Gina Pellizzari Moretti, i familiari € 50
Antonietta Vanore Fioretti, condominio Italia Palmanova € 50
Giorgio Ceravolo, la classe 1941 € 85

VARIE:

35° di matrimonio di Nicoletta Zof e Graziano Venturini € 50
Matrimonio Luca Ferrara e Alice Ballestriero € 150
Per i poveri N.N. € 50
Benedizione Palma Modellismo € 20
Lidia Lucca € 50
Francesco Fabris € 30
Benedizione casa fam. Valussi € 50
pro Duomo, Coro Ute € 50, Donatori di Sangue € 100, Onorina Matassi € 10, Diego Virgilio € 30, Romana Pian € 35, Lidia Lucca, Ferruccio De Lorenzi, Andrea e mamma € 100, Gruppo di preghiera p. Pio € 50, famiglia Finco € 50, Emilia Boscato € 20, Vasco Pistolato € 150, Daniele Dorigo € 10, Ebe Candotto Sonvilla e figli € 20, Giannarini € 50, Franco Virginio € 20, C.G. € 30, Onorina Matassi € 10, Giancarla Verde Guerra € 10, Rita Piani € 10, N.N. € 10, € 10, € 20, € 10, € 30, € 10, € 15

da "ilcaffepalmarino" n.1-2011

Orari della Settimana Santa 2013

a Palmanova e Sottoselva

DOMENICA DELLE PALME - 24 MARZO

Palmanova
Ore 10.30: Chiesa di San Francesco: **Benedizione dell'Ulivo e processione verso il Duomo** per la **Santa Messa** con **lettura della Passione dal Vangelo di Luca**

Sottoselva
Ore 10.45: Santa Messa con **Benedizione dell'ulivo** e al termine **Esposizione del Santissimo**
Dalle 16.30 alle 17.30: **Confessioni**
Ore 17.30: Recita dei **Vespri** e chiusura dell'Adorazione con la **Benedizione Eucaristica**

SANTE QUARANTORE DI ADORAZIONE

Palmanova
LUNEDÌ 25 - MARTEDÌ 26 - MERCOLEDÌ 27 MARZO
Ore 8.00: **Santa Messa - Esposizione del Santissimo** e Adorazione fino alle ore 12.00
Ore 15.00: **Esposizione del Santissimo**
Ore 17.00: **Adorazione guidata**
Ore 18.00: Funzione di chiusura e **Benedizione Eucaristica**

CELEBRAZIONI PENITENZIALI - CONFESSIONI

Palmanova
Durante gli incontri di catechismo per i gruppi delle elementari e medie
in Duomo:
Lunedì 25 - Martedì 26 - Mercoledì 27 marzo: **ore 9.30-11.30 e 15.30-18.00**
Giovedì 28 marzo: **ore 16.00-19.00**
Sabato 30 marzo: **ore 9.30-12.00 e 15.00-19.00**

GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

Palmanova
Ore 8.00: **Recita delle Lodi**
Ore 9.30: In Cattedrale a Udine Santa Messa Crismale
Dalle 15.30 alle 18.00: In Duomo **Confessioni**
Ore 20.30: **Santa Messa in memoria della Cena del Signore,** con la partecipazione dei **bambini della Prima Comunione** e distribuzione del **pane benedetto**
Al termine della Messa: **Adorazione continua nella notte** sino alle ore 7.00 del Venerdì Santo

VENERDÌ SANTO - 29 MARZO

Palmanova
Ore 8.00: **Recita delle Lodi**
Ore 15.00: **Liturgia in memoria della Passione del Signore**
Dalle 16.00 alle 19.00: In Duomo **Confessioni**
Ore 20.30: **Via Crucis** in Duomo e **processione** in piazza Grande

SABATO SANTO - 30 MARZO

Palmanova
Ore 8.00: **Recita delle Lodi**
Dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00: In Duomo **Confessioni**
Ore 21.00: **Veglia pasquale con le comunità di Palmanova, Jalmicco, Sottoselva, Trivignano Udinese, Clauiano, Merlana e Melarolo**. Consegna dell'**acqua benedetta** per la benedizione delle famiglie

PASQUA DI RISURREZIONE - 31 MARZO

Palmanova
Ore 8.30: **Santa Messa**
Ore 11.00: **Santa Messa solenne**
Ore 19.00: **Santa Messa**

Sottoselva
Ore 10.30: **Santa Messa con intronizzazione del Cero Pasquale**

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 1 APRILE

Palmanova
Ore 8.30: **Santa Messa**
Ore 11.00: **Santa Messa**

Sottoselva
ore 10.30: **Santa Messa**

a Jalmicco

DOMENICA DELLE PALME - 24 MARZO

Ore 10.45: **Benedizione dell'Ulivo - S. Messa e lettura della Passione dal Vangelo di Luca**

SANTE QUARANTORE DI ADORAZIONE

LUNEDÌ 25 e MARTEDÌ 26 marzo
Ore 16.00: **Santa Messa ed esposizione del Santissimo**
Ore 18.00: Funzione di chiusura e **Benedizione Eucaristica**

CONFESSIONI

LUNEDÌ 25 marzo
dalle 17.00 alle 18.00

GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

Ore 20.30: **Santa Messa in memoria della Cena del Signore,** con la partecipazione dei **bambini della Prima Comunione** e distribuzione del **pane benedetto**

VENERDÌ SANTO - 29 MARZO

Ore 15.00: **Liturgia in memoria della Passione del Signore**
Ore 20.30: a Palmanova in Duomo **Via Crucis e processione** in piazza Grande

SABATO SANTO - 30 MARZO

Ore 21.00: In Duomo a Palmanova **Veglia pasquale con le comunità di Palmanova, Jalmicco, Sottoselva, Trivignano Udinese, Clauiano, Merlana e Melarolo.** Consegna dell'**acqua benedetta** per la benedizione delle famiglie

PASQUA DI RISURREZIONE - 31 MARZO

Ore 10.30: **Santa Messa solenne con intronizzazione del Cero Pasquale**

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 1 APRILE

Ore 10.30: **Santa Messa**